

## **Metodologia per lo stanziamento di ulteriori risorse ai sensi dell'articolo 15, comma 5 C.C.N.L 1/4/1999**

Il personale di servizio aumenta le proprie prestazioni lavorative quando realizza nuove attività a seguito dell'attuazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione e/o quando si verifica un accrescimento di quelli esistenti.

Tecnicamente il personale di un ente (considerato nel suo insieme) aumenta le proprie prestazioni lavorative quando aumenta la produttività complessiva dell'ente:

L'aumento della produttività genera necessariamente un miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione.

L'aumento della produttività si ha quando gli indicatori di produttività riferito ad un anno segnano un incremento rispetto all'anno precedente.

In un Comune la variazione positiva o negativa della produttività di un anno rispetto al precedente può essere calcolata direttamente soltanto con riferimento ai prodotti ottenuti da linee omogenee di attività.

Empiricamente, si verifica che per alcune attività, la produttività può aumentare, mentre per altre può diminuire. In tal caso occorre individuare un algoritmo complesso per determinare se, su base unica aziendale, cioè nel complesso, la produttività dell'intero sistema gestionale è aumentata o diminuita rispetto all'anno precedente

La produttività nel caso di specie è calcolata con riferimento a ciascuna linea di attività rapportando al tempo lavoro (espresso in minuti), la quantità di prodotto (output).- Tempo lavoro per unità di output.

Per le attività che non realizzano output misurabili l'output stesso si assume convenzionalmente pari a 1.000.

Con riferimento ad un anno, la produttività può essere calcolata su base ex ante e su base ex post e quindi avremo rispettivamente la produttività prevista o programmata e quella effettivamente realizzata

La produttività su base ex ante attiene ai processi di programmazione e di pianificazione degli obiettivi e dei correlati carichi di lavoro necessari a realizzare il Peg.

La produttività ex post attiene alla verifica dei risultati ottenuti in relazione al tempo lavoro impiegato.

Con riferimento a ciascuna attività espletata dall'Ente su base ex ante, l'ipotesi di incremento di produttività si ha quando la produttività prevista per l'anno è superiore a quella effettivamente realizzata nell'anno precedente.

Su base ex post, l'incremento di produttività si ha quando la produttività rilevata per l'anno è superiore a quella dell'anno precedente.

## **A) LA PRODUTTIVITÀ PREVISTA O PROGRAMMATA (ex ante)**

### **Come calcolare l'incremento di produttività ex ante**

- A.1 Per ciascuna linea di attività si misura la produttività effettiva dell'anno precedente ( ore impiegate /n. ro di prodotti o unità di misura) ( **A**) col. E "**produttività anno precedente**";
- A.2 Per ciascuna linea di attività si misura la produttività prevista nell'anno di riferimento ( ore previste /n.ro previsto di prodotti o unità di misura ( **B**) col. F "**produttività prevista anno di riferimento**";

A.3 Per ciascuna linea di attività si calcola il valore differenziale tra la produttività prevista per l'anno e quella effettiva dell'anno precedente e più specificatamente  $( ( A-B)/A*100 ) =( C)$  col. G **“variazione percentuale produttività prevista per l'anno di riferimento sulla produttività anno precedente”**; tale differenza può essere maggiore o minore di zero;

Il valore ottenuto se è maggiore di zero vuol dire che è previsto un aumento di produttività se è minore di zero vuol dire che è prevista una diminuzione di produttività.

Più il differenziale varia (positivo o negativo) maggiore è il punteggio positivo o negativo che si attribuisce alla linea di attività secondo la tabella che segue (col. I **“punteggio ex ante”**) :

**“A”**      **TABELLA DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLE SINGOLE ATTIVITÀ IN RELAZIONE ALLA VARIAZIONE DI PRODUTTIVITÀ**

per variazioni percentuali positive tra 0 e 5; **punteggio 1**  
per variazioni percentuali positive tra 5,01 e 10; **punteggio 2**  
per variazioni percentuali positive tra 10,01 e oltre; **punteggio 3**  
per variazioni percentuali negative tra 0 e - 5; **punteggio -1**  
per variazioni percentuali negative tra -5,01 e -10; **punteggio- 2**  
per variazioni percentuali negative tra -10,01 e oltre; **punteggio- 3**

**Per le nuove attività, tale valore differenziale si assume pari a 0,50.**

A.4 Per ciascuna linea di attività si attribuisce **un peso (col M “peso”)**, in funzione dell'incidenza delle ore previste per l'anno di riferimento per quella attività sul totale delle ore previste per l'anno di riferimento per tutte le linee di

attività ( ore previste complessive di tutti i dipendenti del Comune di Biella) ( col. L “**incidenza ore previste per linea di attività sul totale ore previste**”) ( D ) secondo la tabella che segue:

**“B “ TABELLA DEI PESI DA ATTRIBUIRE A CIASCUNA LINEA DI ATTIVITÀ**

- per incidenza delle ore lavorabili per una determinata attività sul totale delle ore complessive  $\leq 1\%$ , **peso uguale 1**
- per incidenza delle ore lavorabili per una determinata attività sul totale delle ore complessive compreso tra 1,01 e 2, **peso uguale 2**
- per incidenza delle ore lavorabili per una determinata attività sul totale delle ore complessive compreso tra 2,01 e 4, **peso uguale 3**

A.5 Per ciascuna linea di attività il Direttore Generale sentito l'esperto esterno del nucleo , attribuisce un coefficiente di difficoltà o di priorità in funzione del grado di difficoltà e complessità previsto. Tale coefficiente non potrà essere inferiore a 0,60 e superiore a 1,50. ( E ) col. N “**coefficiente di rettifica per complessità**”

A.6 Il punteggio ottenuto in seguito all'applicazione della tabella “A” viene moltiplicato per il peso della tabella “B” e per il coefficiente di difficoltà di cui al precedente punto 5 .( Qualora il punteggio ottenuto in seguito all'applicazione della tabella “A” è negativo, verrà moltiplicato per il peso della tabella “B” e diviso per il coefficiente di difficoltà di cui al precedente punto A.5) col. O “**punteggio totale ex ante**”

Il prodotto così ottenuto potrà essere maggiore o minore di zero:

- se maggiore di zero = esprime, in relazione alla linea di attività considerata, l'incremento ponderato di produttività prevista

- se minore di zero = esprime, in relazione alla linea di attività considerata, il decremento ponderato di produttività prevista

A.7 La sommatoria algebrica di tutti questi prodotti determinerà un valore ( punteggio complessivo su base intero ente) che se maggiore di zero implica che è previsto un aumento di produttività complessiva per l'intero ente e quindi giustifica uno stanziamento al fondo ex articolo 15 secondo la seguente tabella di parametrizzazione, se minore di zero non si procede ad alcun stanziamento.

“ C “

### TABELLA DI PARAMETRIZZAZIONE

- per un punteggio, che esprime l'aumento previsto di produttività, fino a **30 punti**, incremento del fondo **dello 0,50**, %calcolato sul monte salari anno precedente
- per un punteggio, che esprime l'aumento previsto di produttività, da **31 punti** a **50 punti**, incremento del fondo **dell' 1, 00%** calcolato sul monte salari anno precedente
- per un punteggio, che esprime l'aumento previsto di produttività, da **51 punti** a **70 punti**, incremento del fondo **dell' 1,50 %** calcolato sul monte salari anno precedente
- per un punteggio, che esprime l'aumento previsto di produttività, da **71 punti** a **90 punti** , incremento del fondo **del 2, 00%** calcolato sul monte salari anno precedente
- per un punteggio, che esprime l'aumento previsto di produttività, oltre **91 punti** , incremento del fondo **del 2,50 %** calcolato sul monte salari anno precedente

## **B) LA PRODUTTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATA ( ex post)**

### **Come calcolare l'incremento di produttività ex post**

- B.1 Per ciascuna linea di attività si misura la produttività effettiva dell'anno precedente ( ore impiegate /n. ro di prodotti o unità di misura) ( **A**) **col. G "produttività anno precedente"**;
- B.2 Per ciascuna linea di attività si misura la produttività effettiva nell'anno di riferimento ( ore effettive /n.ro effettivo di prodotti o unità di misura) ( **B**) **col. I "produttività effettiva anno di riferimento"**;
- B.3 Per ciascuna linea di attività si calcola il valore differenziale tra la produttività effettiva dell' anno e quella effettiva dell'anno precedente e più specificatamente  $(( A-B)/A*100 ) = ( C )$  ; tale differenza può essere maggiore o minore di zero; **col. L "variazione percentuale produttività effettiva anno di riferimento su produttività anno precedente"**  
Il valore ottenuto se è maggiore di zero vuol dire che **si è verificato** un aumento di produttività se è minore di zero vuol dire **che si è verificata** una diminuzione di produttività.  
Più il differenziale varia (positivo o negativo) maggiore è il punteggio positivo o negativo che si attribuisce alla linea di attività secondo la tabella "A" ( punteggio ex post)
- B.4 Per ciascuna linea di attività viene calcolato la percentuale del valore differenziale tra la produttività prevista nell'anno di riferimento e la produttività effettiva nell'anno di riferimento **col. M "variazione percentuale valori effettivi anno di riferimento su valori previsti"**. Il risultato potrà essere positivo o negativo. Qualora sia positivo il punteggio ex post come sopra determinato può essere ulteriormente aumentato in relazione al fatto che la produttività rilevata per l'anno è stata maggiore non solo a quella dell'anno precedente ma anche a quella preventivata per l'anno di riferimento. In particolare se la produttività effettiva dell'anno di riferimento è maggiore di quella preventivata dell'anno di riferimento, il punteggio può essere aumentato da un minimo di 0,10 ad un massimo di 1  
Per le nuove attività il punteggio dato ex ante di 0,50 rimane confermato anche nel caso dell'ulteriore incremento. **col. T "ulteriore incremento"**.
- B.5 Per ciascuna linea di attività viene confermato il punteggio attribuito per il peso e il coefficiente di difficoltà , così come determinato in fase ex ante. ( punti A4 e A5) **col G "peso"** e **col. R "coefficiente di rettifica per complessità"**;

- B.6 Per alcune linee di attività, per le quali sarà stato rilevato adeguatamente ex post un gradimento o meno, il nucleo di valutazione attribuirà un coefficiente di qualità/disqualità che potrà variare da 0,70 a 1,30 **col. S “coefficiente di rettifica per qualità”**;
- B.7 Il punteggio attribuito ex post (punto B.3) sommato all'eventuale ulteriore incremento sarà moltiplicato per il peso per il coefficiente di difficoltà e per il coefficiente di qualità/disqualità ( se il punteggio de quo è negativo esso verrà moltiplicato per il peso e diviso per il coefficiente di difficoltà e per il coefficiente di qualità ) **col. U “punteggio totale ex post”** .  
Il valore così ottenuto esprime il punteggio ponderato attribuito all'incremento di produttività (se positivo) o al decremento di produttività se negativo.  
La sommatoria di tutti questi prodotti determinerà un valore che potrà essere maggiore o minore del valore determinato di cui al punto A.7;
- se maggiore- si è verificato effettivamente un aumento di produttività nella misura preventivata che giustifica lo stanziamento al fondo. Quindi l'importo determinato ex ante verrà confermato.
  - se minore lo stanziamento al fondo ex ante verrà secondo la tabella “C”

**N.B : la produttività è calcolata con riferimento all'obiettivo stabilito in relazione alla linea di attività.**

**Per specifiche linee di attività, l'indicatore di produttività può essere calcolato in misura diversa dall'algoritmo di cui sopra. Tali attività verranno individuate nella colonna “obiettivo di produttività e/o di efficacia/efficienza/qualità” In tal caso il tempo impiegato per ogni prodotto o unità di misura dovrà essere superiore a quello dell'anno precedente per dar origine ad un incremento della produttività , pertanto è da considerarsi positivo, nel caso contrario, negativo.( es. ore impiegate per assistenza alle persone)**

**Gli incrementi della produttività della presente metodologia dovranno essere certificate dal nucleo di valutazione ai fini della corresponsione dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi ai sensi dell'art 18 del CCNL 1/4/1999.**









